

**RELAZIONE SULLA PRESTAZIONE  
DELL'AGJENZIE REGJONÂL PE LENGHE FURLANE  
2020**

## 1. PRESENTAZIONE

L'ARLeF - **Agjenzie regionâl pe lenghe furlane** (ARLeF - Agenzia regionale per la lingua friulana), è un organismo dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia amministrativa e finanziaria, istituito con legge regionale 26 febbraio 2001 n. 4 (legge finanziaria 2001), art. 6, commi 66, 67 e 67-bis, competente alla definizione degli indirizzi di politica linguistica per la lingua friulana ed al coordinamento e alla verifica dell'attuazione degli interventi previsti dalla legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana) e dalle altre norme regionali inerenti alla lingua e alla cultura friulana.

L'art. 6, commi 66 e seguenti, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria 2001), istitutiva dell'Agjenzie regionâl pe lenghe furlane (ARLeF), prevede che ad essa spettino i seguenti compiti:

- svolgere in modo continuativo un'autonoma attività propositiva, di impulso, di indirizzo programmatico, nonché di consulenza scientifica a supporto delle Amministrazioni pubbliche e delle istituzioni scolastiche nell'esercizio delle funzioni a esse spettanti in attuazione delle leggi statali e regionali vigenti in materia di tutela della lingua friulana;
- svolgere funzioni di indirizzo per l'impiego dei finanziamenti che, a qualsiasi titolo, vengono destinati dallo Stato e dalla Regione agli interventi per la tutela della lingua friulana;
- favorire la più ampia collaborazione tra gli organismi pubblici e privati che operano per la conoscenza, la diffusione e la valorizzazione della lingua e della cultura friulana e promuovere la costituzione di un Albo dei soggetti riconosciuti per l'attività culturale e scientifica svolta in tale ambito;
- provvedere direttamente alla realizzazione di iniziative di studio, ricerca, divulgazione e alla organizzazione di incontri di carattere scientifico, aventi a oggetto lo sviluppo delle conoscenze in materia di tutela del patrimonio linguistico e lo scambio di esperienze con organismi, istituzioni e soggetti che sono espressione di altre realtà linguistiche, a livello nazionale ed europeo;
- promuovere la conoscenza e l'uso della grafia ufficiale della lingua friulana;

- svolgere un'attività propositiva, di impulso, di indirizzo programmatico, nonché di consulenza scientifica, a supporto dell'Amministrazione regionale per la candidatura della Regione a sede dell'Agenzia europea delle lingue;
- sostenere le attività, svolte da soggetti pubblici o da soggetti privati particolarmente qualificati, finalizzate a promuovere la lingua friulana nei settori dell'editoria, dello spettacolo e della ricerca scientifica.

L'articolo 28, comma 1 della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana) afferma che "la Regione individua nell'ARLeF – Agjenzie regionâl pe lenghe furlane, l'organismo competente alla definizione degli indirizzi di politica linguistica per la lingua friulana e al coordinamento e alla verifica dell'attuazione degli interventi della presente legge". Il successivo comma 2 del predetto articolo aggiunge che "all'ARLeF compete in particolare: a) proporre il Piano generale di politica linguistica per la lingua friulana; b) proporre annualmente le priorità di intervento, anche tenendo conto delle disponibilità finanziarie; c) fornire consulenza per la predisposizione di bandi per l'assegnazione dei contributi finanziari a istituzioni, enti e associazioni impegnate nell'applicazione della presente legge; d) istituire, anche in collaborazione con altri soggetti, un sistema di certificazione per i fini di cui all'articolo 7 secondo le linee indicate dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue adottato con risoluzione del Consiglio d'Europa del novembre 2001; e) verificare annualmente l'impatto delle iniziative sostenute sull'uso della lingua friulana.

La medesima L.R. 29/2007, al Capo III, prevede specifici compiti in capo all'ARLeF con riferimento all'apprendimento e all'insegnamento della lingua friulana all'interno della programmazione scolastica; compiti ulteriormente dettagliati dal D.P.Reg. 23 agosto 2011 n. 204/Pres., (Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia in attuazione di quanto previsto dal Capo III della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29), secondo cui l'ARLeF: a) verifica e valuta lo stato di applicazione dell'insegnamento e dell'uso della lingua friulana nelle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 15, comma 4, della legge; b) propone, ai sensi dell'articolo 15, comma 3, della legge, le modalità di applicazione delle misure del finanziamento destinato alle istituzioni scolastiche, valorizzando gli istituti che applicano modelli di insegnamento della lingua friulana più avanzati, all'interno di un quadro plurilingue, secondo lo standard europeo; c) indica le linee per la produzione di materiale didattico, ai sensi dell'articolo 16 della legge.

## 2. ORGANIGRAMMA

Nell'anno 2020, l'Agenzia si è avvalsa per la sua attività di:

- **un dipendente assunto a tempo determinato, dirigente**, in qualità di direttore dell'Agenzia (dal 1° ottobre 2011, rinnovato in data 14 settembre 2016, giusta deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ente ai sensi dell'art. 8-bis del vigente Statuto);
- **un dipendente a tempo indeterminato, in qualità di ragioniere ed economo dell'Ente**, con la qualifica di specialista in attività amministrative e contabili (cat. D) con posizione economica D5 del CCRL – Comparto unico regionale e locale del Friuli Venezia Giulia;
- **una dipendente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in posizione di distacco** con la qualifica di specialista amministrativo economico (cat. D) con posizione economica D1 (ex dipendente provinciale in comando a valere dal 7 aprile 2013 fino al 30 giugno 2016, poi a decorrere dal 1° luglio 2017 in qualità di dipendente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in posizione di distacco a seguito apposita procedura di mobilità);
- **una dipendente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in posizione di distacco**, con la qualifica di specialista amministrativo economico (cat. D) con posizione economica D2 (dal 15 settembre 2017);
- **una dipendente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in posizione di distacco**, con la qualifica di assistente amministrativo economico (cat. C) con posizione economica C2 (dal 20 luglio 2016);
- **una dipendente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in posizione di distacco**, con la qualifica di assistente amministrativo economico (cat. C) con posizione economica C6 (dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2020);
- **un dipendente a tempo determinato** e a tempo pieno con la qualifica di assistente amministrativo economico (cat. C) con posizione economica C1 (dal 01 gennaio 2019 al 31 dicembre 2021) quale risorsa professionale con competenze specifiche in tema di diritto europeo e di promozione delle lingue minoritarie in tale ambito, oltre che di promozione della lingua friulana e politica linguistica, al fine di garantire il necessario supporto operativo nello svolgimento delle predette attività dell'Agenzia.

### **3. CRITICITÀ E SOLUZIONI**

L'anno 2020 ha visto perdurare però alcune criticità pregresse già registrate negli anni scorsi in tema di carenza di personale amministrativo e specialistico, problematiche che avevano trovato una minima soluzione a livello organizzativo, mediante l'avvenuta attivazione di alcuni distacchi di personale regionale presso l'ARLeF. Tuttavia va registrata la perdita di una di tali unità nel corso del 2020, non sostituita da nuovo personale.

Continua a persistere la necessità di poter disporre di risorse umane stabili e adeguate al fine di garantire il costante perseguimento degli obiettivi istituzionali dell'ente e la realizzazione di una politica strategica in campo linguistico per la promozione e valorizzazione della lingua friulana, anche tenuto conto dell'approvazione del Piano generale di politica linguistica.

Il processo di stabilizzazione delle risorse finanziarie assegnate in via ordinaria dalla Regione sull'intero triennio 2018-2020, ha favorito un miglioramento sotto il profilo della programmazione finanziaria ed operativa dell'attività dell'Ente, potendo ottenere un pareggio di bilancio fondato su risorse certe in un'ottica di medio periodo.

Nel corso del 2020, la predetta stabilizzazione di risorse finanziarie ha permesso di riassorbire sufficientemente i contraccolpi a livello gestionale e il grado di rigidità strutturale della spesa corrente dell'Ente riferita in particolare alla sua funzione istituzionale, con immediati riflessi sull'andamento generale dell'attività caratteristica e della programmazione finanziaria in relazione all'implementazione dei progetti ed obiettivi prioritari connessi al suo ruolo socio - culturale e funzionale contemplato dalla legislazione regionale in materia linguistica e dallo Statuto della stessa Agenzia.

L'implementazione della struttura di bilancio secondo i canoni e i principi cardine della contabilità finanziaria in regime armonizzato in ossequio alle disposizioni di cui al D. Lgs. 23/06/2011, n. 118 e nella rigorosa ed assoluta osservanza del principio di pareggio ed equilibrio di bilancio di cui all'art. 13 della legge 24/12/2012, n. 243, ha consentito il conseguimento di un maggior grado di chiarezza, trasparenza e coerenza delle poste contabili rispetto al nuovo Piano dei conti integrato e nella loro corretta allocazione ed esplicitazione all'interno dei documenti di programmazione finanziaria.

In termini sostanziali, le risultanze contabili di sintesi del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2020, gli indicatori di processo e i flussi gestionali, gli indicatori di incasso e di pagamento, dimostrano comunque un'evoluzione tendenzialmente positiva nei valori

contabili e nei fatti di gestione sia sotto il profilo della competenza che su quello della gestione dei residui attivi e passivi sui quali si è operata in modo sistematico la consueta operazione di riaccertamento ordinario, ex art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2020, il bilancio di gestione è stato interessato da n. 4 variazioni, in particolare con:

- deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 09/03/2020, per storno di fondi e riassetto di alcune poste contabili di entrata e spesa corrente, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 547 del 09/04/2020;
- deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 18/05/2020, per allineamento poste contabili in conto residui e stanziamenti di cassa con le risultanze del rendiconto generale 2019 nonché per storno di fondi ed assestamento di alcune poste contabili nell'ambito di programmi di spesa corrente a finalità istituzionale, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 956 del 26/06/2020;
- deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 35 del 29/07/2020, per applicazione di maggiore entrata corrente e riallocazione della stessa in parte spesa, prelevamento dal fondo di riserva e riassetto di alcune poste contabili di parte corrente e assestamento generale, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1350 del 04/09/2020;
- deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 44 del 25/11/2020, di approvazione di variazione di bilancio per applicazione di maggiore entrata corrente e riallocazione della stessa in parte spesa, prelevamento dal fondo di riserva e riassetto di alcune poste contabili di parte corrente e assestamento generale.

#### **4. FUNZIONI SVOLTE E RISULTATI CONSEGUITI DAL PERSONALE DELL'ARLEF**

La performance, i risultati gestionali conseguiti e la capacità complessiva di spesa dell'Ente denotano valori ed indicatori di flusso che nel loro complesso constano in misura soddisfacente, come risulta dal seguente quadro sinottico:

<b>Aree intervento</b>	<b>Descrizione attività</b>	<b>Prodotti</b>
Attività di indirizzo politico	Raccolta, catalogazione e pubblicazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione	Deliberazioni del CDA: n. 55

		Decreti presidenziali: n. 3
Attività del Direttore	<p>Il Direttore, nell'ambito della propria autonomia di gestione, persegue l'attuazione degli obiettivi definiti nei documenti di programmazione e negli atti di indirizzo approvati dal CDA.</p> <p>Egli coordina il personale assegnato e adotta gli atti di gestione finanziaria delle risorse stanziare. È responsabile della realizzazione dei progetti affidati, dell'efficienza ed economicità della gestione delle risorse loro attribuite e dell'efficacia dell'azione amministrativa.</p>	Decreti direttoriali: n. 310
Attività economico finanziarie	<p>Predisposizione del bilancio di previsione e rispettivi allegati, secondo i nuovi schemi previsti dall'art. 11 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in tema di armonizzazione contabile, predisposizione di eventuali variazioni al bilancio e/o al documento tecnico di accompagnamento al bilancio.</p> <p>Predisposizione del rendiconto generale, costituito dal conto del bilancio, dal conto economico e dal conto del patrimonio, unitamente ai relativi allegati.</p>	<p>Mandati emessi: n. 562</p> <p>Reversali emesse: n. 319</p> <p>Variazioni di bilancio adottate: n. 4 variazioni</p>

	<p>Gestione di tutte le fasi in cui si articola l'intero procedimento contabile delle entrate e delle spese. Esercizio dei controlli, delle verifiche e delle registrazioni di cui al precitato D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.</p> <p>Acquisizione e mantenimento dei beni patrimoniali, registrazione delle relative tenuta e gestione dell'inventario dei beni mobili.</p> <p>Predisposizione e trasmissione Mod. IRAP, Mod. 770, attività di sostituto d'imposta.</p>	
<p>Redazione statistiche, adempimento relativi agli incarichi</p>	<p>Compilazione e predisposizione schede informative, tabelle e relazioni.</p> <p>Comunicazioni previste dalla vigente normativa in relazione alle procedure di affidamento degli incarichi e all'anagrafe delle prestazioni.</p>	<p>Atti statistici redatti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conto annuale del personale;</li> <li>- rilevazione ISTAT dati statistici classificazione unità economiche nei settori istituzionali – SEC95 (Sistema Europeo dei conti nazionali e regionali della Comunità) a consuntivo;</li> <li>- progetto Conti Pubblici Territoriali della Regione F.V.G.;</li> <li>- n. 6 comunicazioni</li> </ul>



		per anagrafe delle prestazioni. Incarichi affidati: n. 0
Gestione del personale	Gestione personale a tempo indeterminato e a tempo determinato.  Rapporti con Enti di provenienza del personale in comando e distacco.  Gestione dei rapporti di natura previdenziale, assicurativa ed economica.	Concorsi banditi nell'anno: n. 1  Bandi di mobilità: n. 0  Provvedimenti disciplinari: n. 0
Servizi necessari all'operatività dell'Agenzia	Gestione della corrispondenza e della posta, ordinazione e conservazione del materiale e della documentazione prodotta o utilizzata. Servizio di front-office, protocollo atti e centralino telefonico.	Totale atti protocollati: n. 2117
Attività istituzionale dell'Agenzia	Predisposizione bandi di finanziamento, gestione degli appalti di servizio e di fornitura, gestione ed attuazione delle progettualità dirette, realizzazione delle attività di traduzione e consulenza linguistica.	Nuovi bandi di finanziamento approvati: n. 3  Soggetti finanziati: n. 12  Rifinanziamento 2020 bandi pluriennali in essere: n. 4 (2018-2020: 2^ e 3^ annualità), n. 4 (2019-2021: 2^ annualità)  Soggetti finanziati: n. 8

		<p>Contratti repertoriati: n. 2</p> <p>Protocolli d'intesa: n. 3</p> <p>Eventi culturali organizzati tramite lo sportello linguistico di lingua friulana: 4</p>
Sportello linguistico regionale per la lingua friulana	Servizio di sportello linguistico per la lingua friulana ai sensi di quanto disposto dalla legge 15 dicembre 1999, n. 482 (Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche).	Esternalizzazione tramite affidamento in appalto del servizio di sportello linguistico
Ufficio stampa	Cura l'attività di informazione, di documentazione e di divulgazione dell'ARLeF, provvedendo alla diffusione di comunicati stampa ed alla distribuzione agli organi d'informazione di materiale da utilizzare per servizi giornalistici. Inoltre, definisce, gestisce e coordina il sito internet dell'ente.	<p>Comunicati emessi: n. 27</p> <p>Conferenze stampa: n. 4</p> <p>Aggiornamento nuovo sito internet: costante</p>
Supporto alla Presidenza, al Consiglio di Amministrazione e al Comitato tecnico-	Servizio di convocazione e di verbalizzazione delle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Tecnico Scientifico. Gestione e contabilizzazione indennità di carica del	<p>Riunioni del CDA: n. 8</p> <p>Riunioni del CTS: n. 5</p>

scientifico	Presidente, dei Revisori dei conti e gettoni di presenza spettanti ai membri del CDA e del CTS.  Servizio di segreteria, gestione delle prenotazioni ed agenda degli appuntamenti istituzionali, organizzazione attività di riferimento.	
-------------	--	--

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività svolta dallo "Sportello linguistico regionale per la lingua friulana", in forza del contributo concesso dalla Regione stessa, al fine di dare attuazione alla legge 15 dicembre 1999, n. 482 (Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche), tramite affidamento in appalto finalizzato alla gestione e coordinamento degli sportelli linguistici per la lingua friulana presenti sul territorio friulanofono.

Sono stati inoltre previsti per l'anno 2020 anche un trasferimento regionale a sostegno del programma annuale per la celebrazione della festività della "Fieste de Patrie dal Friûl", pari a complessivi € 55.000,00, di cui all'art. 6, comma 1, della legge regionale 27 marzo 2015, n. 6 recante l'istituzione della "Fieste de Patrie dal Friûl".

Nel 2020, in sintesi, le performance, i risultati gestionali conseguiti e la capacità complessiva di spesa dell'Ente denotano valori ed indicatori di flusso significativi in termini di consolidamento e di stabilizzazione degli incrementi pregressi già realizzati nel 2019: - 1,97% di riscossioni complessive e +11,22% di pagamenti complessivi registrati rispetto al 2019).

Dall'analisi di tali valori ed indicatori finanziari, si può oggettivamente dedurre un'evidente ulteriore spinta propulsiva e di sensibile accrescimento della capacità di spesa in termini di assunzione di impegni di spesa dispiegata nel 2020, sull'onda del già positivo trend registrato in precedenza, rispetto ai corrispondenti dati dell'esercizio 2019 (+1,55%).

Per l'anno 2020, il tempo medio di pagamento dell'ARLeF è stato calcolato in ragione dell'indicatore di tempestività su base annua pari a - 20,50 giorni secondo quanto previsto dal DPCM 22 settembre 2014, valore misurato in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, tenuto conto di quanto statuito dall'art. 41 del

decreto – legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014 n. 89, nonché dall'art. 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali) e successive modificazioni ed integrazioni.

L'ARLeF ha provveduto pertanto ad implementare sin dal 01/01/2015 il nuovo procedimento e metodologia di calcolo del predetto indicatore di tempestività dei pagamenti, in conformità agli obblighi di legge di cui sopra.

## **5. IL PIANO DELLA PERFORMANCE 2020**

Il piano della performance anno 2020 ha individuato puntualmente gli obiettivi strategici e operativi dell'ente. I predetti obiettivi, in relazione all'impegno e all'attività lavorativa dell'Ente, sono stati interamente raggiunti, come risulta dal documento allegato al presente atto (Allegato "A"). L'elaborazione degli obiettivi ha tenuto conto innanzitutto delle finalità previste nel Programma di attività 2020 dell'ente. Gli obiettivi operativi del direttore e gli obiettivi specifici del restante personale sono stati declinati col fine precipuo di garantire una piena realizzazione del Programma stesso.

La realizzazione dei suddetti obiettivi ha portato ad accrescere gli indici di efficienza e di economicità dell'attività dell'Ente; ciò è constatabile dai dati che emergono in fase di approvazione del conto consuntivo per l'esercizio 2020. Rilevante è l'efficientamento conseguito in termini economici, di gestione dei carichi di lavoro, di ottimizzazione dei processi operativi e di velocità e trasparenza di informazione in conseguenza dell'introduzione della firma digitale, della trasmissione degli atti per via telematica e posta certificata, del costante aggiornamento del sito istituzionale dell'Ente, nonché dell'utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione, ai sensi del Decreto Ministeriale 03.04.2013, n. 55 e dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Per quanto concerne le pari opportunità, vige all'interno dell'Ente un totale rispetto delle dipendenti di sesso femminile sia dal punto di vista umano che lavorativo, contribuendo così al benessere organizzativo dell'Ente.

La produttività al personale dipendente e la retribuzione di risultato del Direttore vengono liquidate a seguito delle valutazioni espresse, rispettivamente, dal Direttore e dal Presidente, sulla base della metodologie di valutazione approvate con deliberazione del CDA dell'ARLeF.

**Allegato "A" (Obiettivi 2020)**

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Grado ragg. obiettivi*</b>
<b>1. Pianificazione linguistica</b>	Attuazione del "Piano Generale di Politica Linguistica" di cui all'articolo 25 della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana)	R
	"Piano Generale di Politica Linguistica 2021-2025"	R
<b>2. Proiezione europea</b>	Attività di gestione progetto RUSH (ERASMUS+)	R
	Collaborazione con la "Rete per promuovere la diversità linguistica" (NPLD)	R
<b>3. Miglioramento dei servizi offerti all'utenza e promozione della trasparenza</b>	Promuovere la trasparenza quale strumento di prevenzione della corruzione e di miglioramento della qualità dell'accesso alle informazioni dell'ARLeF	R
	Tempestività nella gestione dei procedimenti contributivi di cui al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi per la promozione della lingua friulana nei settori dell'editoria, dello spettacolo e della ricerca scientifica, approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ARLeF n. 31 del 5 novembre 2012	R

\*R: Raggiunto; PR: Parzialmente raggiunto; NR: Non raggiunto.